



Linee di fondo dell'antropologia di Lutero

**alla luce di suoi scritti
fra il 1516 e il 1521**



Teologia per Lutero

- biblica, non sistematica
- pratica, affettiva, esistenziale
- teologia – spiritualità – pastorale

Riferimenti bibliografici

- Hubertus Blaumeiser, *Martin Luthers Kreuzestheologie. Schlüssel zu seiner Deutung von Mensch und Wirklichkeit. Eine Untersuchung anhand der Operationes in Psalmos (1519-1521)*, Bonifatius, Paderborn 1995.
- Id., *Dal cuore della Rivelazione al centro della vita. Dimensioni di fondo della teologia di Martin Lutero*, in: «Nuova umanità» 21 (1999) nn. 123-124, pp. 387-403.
- Id., *Re-formatio. Riforma del XVI secolo e riforma della Chiesa oggi*, in: «Nuova umanità» 38 (2016) n. 221, pp. 13-32.

Passi del percorso

1. Uno sguardo alla creazione:
la legge della carità
2. Situazione della persona umana lasciata a
se stessa: l'incurvatio in se
3. Impossibilità dell'ascesa morale e
conoscitiva: il pericolo dell'inflatio

Passi del percorso

4. L'opera di Dio nei confronti dell'uomo:
redactio ad nihilum et iustificatio
5. Strumentalità della Parola (predicata):
lex et evangelium
6. L'atto di fede:
liberum arbitrium o raptus?

Passi del percorso

7. L'uomo nuovo: *Christus in nobis*
8. L'esistenza cristiana e le opere:
l'albero e i frutti
9. Il doppio scambio:
Cristo – noi; noi e i nostri prossimi

Conclusione: polarità permanente –
simul iustus et peccator

Fonti principali

- Disputa di Heidelberg (1518)
WA 1, 353-374
- Trattato *De libertate christiana* (1520)
ted.: WA 7, 20-38; latino: WA 7, 49-73
- Secondo Commento ai Salmi
Operationes in Psalmos (1519-1521) WA 5

1. Sguardo alla creazione: la legge della carità

- Nessuna creatura vive per se stessa
- Solo l'inclinazione interiore dell'uomo (l'affectus) è peccaminosa: cerca se stesso

2. Situazione della persona umana lasciata a se stessa: l'incurvatio

- incurvatio in se
- pravum cor
- peccatum radicale
- incapacità di fare con le proprie forze un atto d'amore puro
- contro il *facere quod est in se* (Gabriel Biel)



3. Impossibilità dell'ascesa morale e conoscitiva: l'inflatio

- contro le due vie classiche:
vita activa (opere del libero arbitrio)
vita contemplativa (conoscenza naturale di Dio)
- il rischio dell'inflatio / praesumptio
- retto e falso uso della legge e della sapienza:
attribuiamo i doni di Dio a noi stessi
- «Che cosa possiedi che tu non abbia ricevuto?» (1Cor 4, 7).

4. L'opera di Dio nei verso l'uomo: opus alienum et opus proprium

- *facturae non factores!*
- opus alienum di Dio: l'annientamento (redactio ad nihilum – tribulatio)
- opus proprium: rinascita – giustificazione - vita in fede speranza e carità
- trans-formatio della persona umana

5. Strumentalità della Parola (predicata): *lex et evangelium*

- *Excursus De spe et passionibus:*
l'anima afferrata dalla Parola, senza poterla afferrare, rapita al di là di tutte le cose
- *non actus elicit* ma *passiones*
CRUX sola est nostra theologia

5. Strumentalità della Parola (predicata): lex et evangelium

AT ed NT ambedue sono:

- LEGGE dell'amore puro
» tribulatio » desperatio de se » desiderium gratiae
- VANGELO – promessa della grazia:
“Il giusto vive per la fede” (*Rm* 1, 17).

6. L'atto di fede: liberum arbitrium o raptus?

- negazione della libera scelta nei confronti di Dio (*servum arbitrium*)
- la fede: *adhaerere Deo*
- indotta dalla Parola (*raptus*)
- nostra risposta (“Amen” – Joest)
- l'anello nuziale (*De libertate 12*)

7. L'uomo nuovo: Christus in nobis

- non solo giustificazione forense (imputatio)!
- unione sponsale fra Cristo e la persona umana
- *per fidem Christus in nobis,
imo unum cum nobis* (HD 26)
- come il calore del fuoco, il peso della pietra
- *concupiscentia charitatis –
voluntas in aliam mutata*

8. L'esistenza cristiana e le opere: l'albero e i frutti

- opere di Cristo in noi
- la fede: principio ed essenza del nostro agire
Selbsttäter und Werkmeister (De libertate 13)
- la giusta successione: fede » opere (amore)
- «un cristiano non vive in se stesso, ma in Cristo e nel suo prossimo:
in Cristo per la fede; nel prossimo per l'amore».
(De libertate 30)

9. Il doppio scambio: Cristo – noi; noi e i nostri prossimi

- *L'admirabile commercium* nei Padri
Dio si è fatto uomo, perché noi diveniamo Dio
- Paolo: Gesù si è fatto peccato perché noi diventassimo giusti (*Gal 3, 13; cf. 2Cor 5, 21*)
- Unione sponsale fra Cristo e noi » comunione dei beni (e dei mali)
- Diventare anche noi un Cristo per l'altro
(*De libertate 27; Lettera a Georg Spenlein*)

Conclusione: polarità che rimane

- homo interior – homo exterior (*De libertate*)
- spiritus – caro (Paolo)
- uomo nuovo e uomo vecchio
- simul iustus et peccator

Alla prossima!